



LA CO₂ SBARCA IN MEDIO ORIENTE

Un'applicazione in linea con le maggiori tendenze in un contesto insolito

Dalla Redazione

Ad Amman, in Giordania, è stato inaugurato uno dei più avanzati sistemi di refrigerazione a CO₂ per supermarket. Si tratta di una situazione importante, anche per le riflessioni che può innescare su una tecnologia particolar-

mente in voga in ambienti climatici molto più freddi come l'Europa centro settentrionale, ma considerata in modo piuttosto critico in condizioni meteo diverse come quelle del Sud Italia. L'originalità dell'applicazione è però controbi-

lanciata dal quadro d'insieme in cui si inserisce il progetto, che è stato sviluppato dall'United Nations Industrial Development Organization (UNIDO), con il supporto del Ministero dell'ambiente giordano e finanziato da Climate and Clean Air Coalition (CCAC). Una garanzia di approfondi-



Il documento tecnico UNIDO a illustrazione del progetto



L'evaporatore
Lu-Ve F 30-35HClato



Il gas cooler
Lu-Ve SAV- EAV 800

mento tecnico dell'applicazione, che si pone in modo innovativo e contro tendenza, a confermare la necessità di un'esplorazione ancora tutta da effettuare sui campi applicativi di questa e di altre tecnologie e modalità di produzione del freddo in rapporto al contesto ambientale.

"È il primo impianto transcritto a CO₂ per supermarket dell'intera regione, realizzato con le tecnologie più all'avanguardia. Si tratta di uno dei sistemi di refrigerazione più efficienti dal punto di vista energetico, con il più un basso impatto ambientale per il settore della grande distribuzione" ha dichiarato Sulafa Mdanat, rappresentante UNIDO per la Giordania.

Va sottolineato come – ancora una volta, se ce ne fosse bisogno – sia stato scelto un supporto tecnologico made in Italy per l'applicazione: sono stati infatti i prodotti di LU-VE Exchangers quelli prescelti per l'impianto, laddove sono stati forniti sia evaporatori (serie FHC) che gas cooler (serie SAV) per le applicazioni a CO₂.